

- che non sei solo? Che hai qualcuno che ti vuole bene, che ti è accanto in famiglia, nel gruppo, in oratorio?
4. Il fiore del Piccolo Principe non è unico al mondo, gli ha detto bugie, si sente tradito.... Ti è mai capitato di provare questa sensazione?
 5. Disegna una mano, sulle cui dita scriverai 5 modi diversi per incontrare l'altro....

▪ *Canto: Camminerò (pag. 10)*

Mt. 11,7-15

Mentre questi se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Che cosa dunque siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che indossano morbide vesti stanno nei palazzi dei re! E, allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più di un profeta. Egli è colui, del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via davanti a te.

In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono. La legge e tutti i profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. E se lo volete accettare, egli è quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi intenda.

Riflettiamo2

Il piccolo fiore dice che di uomini ne esistono pochi: sei o sette! Ne esistono molti di più sulla Terra ce ne sono almeno sei miliardi. Sono tanti. Se ti metti a contarli, ti stancheresti subito. Ci vogliono delle settimane, dei mesi: tempo sprecato! Forse fai più in fretta a contare gli uomini veri, cioè quelli che non si lasciano trasportare dal vento. Gesù, che era uno che si intendeva di uomini, aveva detto di Giovanni il Battista che non era come canna sbattuta dal vento. Quali sono, quindi, le doti di un uomo autentico?



Giugliano2.it

Non siamo soli!

DOMENICA 31 LUGLIO



Narratore: Il piccolo principe arrivato sulla terra, fu molto sorpreso di non veder nessuno. Aveva già paura di aver sbagliato di pianeta, quando un anello del color della luna si mosse nella sabbia: era un serpente, il primo che incontrava nella sua vita. Incuriosito, gli rivolse la parola, senza alcuna paura di essere da lui attaccato o avvelenato. Il Piccolo Principe non sapeva neppure che potessero esistere serpenti velenosi.

Piccolo Principe: Buona notte!

Serpente: Buona notte!

Piccolo Principe: Su quale pianeta sono sceso?

Serpente: Sulla Terra, in Africa! Questo è un deserto...

Piccolo Principe: Ah!... Ma non c'è nessuno sulla terra?

Serpente: Qui è il deserto. Non c'è nessuno nei deserti. La Terra è grande.

Piccolo Principe: Ah! E' un deserto! Ma dove sono gli uomini? Si è un po' soli nel deserto...

Serpente: Si è soli anche con gli uomini!

Narratore: Vi sareste fermati voi in compagnia di un serpente? Magari di una vipera, di quelle verdi verdi, che si trovano a volta tra le petraie della montagna? Io non ve lo consiglio. Il Piccolo Principe si era invece fermato: anzi aveva trovato buffo quel piccolo anello dal colore della luna, che si era mosso nella sabbia.

Piccolo Principe: Sei un buffo animale, sottile come un dito!...

Serpente: Ma sono più potente di un dito di un re !

Piccolo Principe (sorridente): Non mi sembri molto potente non hai neppure le zampe e non puoi neanche camminare...

Serpente: Posso trasportarti più lontano che un bastimento

Narratore: Ma il Piccolo Principe il deserto se lo dovette attraversare da solo. Non incontrò nessuno, neppure un'anima viva. Incontrò solo un fiore: era diverso dalla rosa del suo piccolo



pianeta. Aveva solo tre petali: un fiore da niente! Educatamente lo salutò.

Piccolo principe: Buon giorno!

Il piccolo fiore: Buon giorno!

Piccolo principe: Dove sono gli uomini?

Il piccolo fiore: Cerchi gli uomini? Lasciami pensare! (dopo una pausa li ho visti solo una volta, un giorno. Erano quel che si dice "una carovana").

Piccolo principe: Dimmi, allora dove sono?

Il piccolo fiore: Secondo me, ne esistono sei o sette. Li ho visti molti anni fa, non ricordo bene. Non si sa mai dover trovarli. Il vento li spinge qua e là. Non hanno radici e questo li imbarazza molto.

Piccolo principe (silenzio, poi): Addio.

Il piccolo fiore: Addio!

Narratore: Sassi, rocce, deserto: il cammino si fa sempre più faticoso per il nostro amico. All'orizzonte, finalmente appare una strada. Tutte le strade portano agli uomini.

Piccolo principe: Forse ci sono! La mia ricerca sta per concludersi!

Narratore: La speranza di incontrarli, sosteneva il Piccolo principe, al quale le difficoltà invece di rallentare il cammino, sembravano dargli le ali. Gli uomini dovevano essere ormai vicini, perchè un magnifico giardino, coltivato da qualche abile giardiniere, era all'orizzonte, sotto gli occhi del Piccolo principe.

Piccolo principe: Buon giorno!

Le rose: Buon giorno!

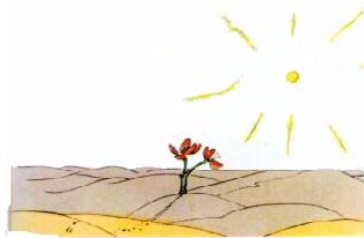
Piccolo principe: Chi siete?

Le rose: Siamo delle rose!

Piccolo principe: Delle rose? Ma allora il mio fiore mi ha raccontato delle bugie!

Le rose: Che cosa ti cruccia? Il tuo volto si è immalinconito!

Piccolo principe: Stavo pensando al mio fiore, che innaffiavo ogni giorno, lassù nel mio pianeta. Lui mi aveva detto di essere il solo



della sua specie in tutto il mondo e invece , una rosa come voi, tutta simile a voi...

Le rose: Eh, sì, deve aver detto delle bugie. Solo in questo giardino siamo in cinquemila e sulla terra molte di più e di tutti i colori: rose splendide, affascinanti, rose selvatiche, umili, ma sempre rose.

Piccolo principe: Forse non sapeva che di rose ce ne sono tante! Lui non si è mai mosso dal suo pianeta!

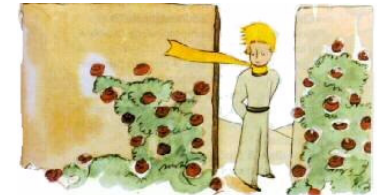
Le rose: Forse non lo sapeva!

Piccolo principe: Sarebbe molto contrariato se vedesse questo...

Le rose: Forse non lo sapeva!

Piccolo principe: Anch'io non lo sapevo: mi credevo ricco di un fiore unico al mondo e non possiedo che una qualsiasi rosa. Lei e i miei tre vulcani che mi arrivano alle ginocchia, e di cui, uno, forse è spento per sempre, non fanno di me un principe molto importante. . .

Narratore: E seduto nell'erba, il Piccolo principe silenziosamente si mise a piangere! Ma un incontro importante sta per avvenire: il Piccolo principe ancora non lo sa. A voi lo posso dire: l'incontro con la volpe, che gli aprirà gli occhi sul valore e la bellezza dell'amicizia. Ve l'anticipo per preparare il vostro cuore all'ascolto di una delle pagine più belle, mai scritte da mano d'uomo, sul tema universale, dell'amicizia. A domani!



Riflettiamo

1. Il serpente risponde con una affermazione, che fa pensare: "Si è soli anche tra gli uomini!". Hai mai provato questa solitudine?
2. Il piccolo fiore afferma che di uomini ne esistono pochi, ma non è così, lui è stato sempre fermo e ha aspettato che altri passassero dalle sue parti.... Tu cosa fai per incontrare altri "uomini"?
3. Non pensi che il deserto non possa fiorire? Basta un po' d'acqua, un gesto d'amicizia! E tu apprezzi almeno il fatto